



L'INTERVISTA E IL LIBRO

«Il segreto per ringiovanire? Cambiare pelle, non il volto La vera sfida è restare sé stessi»

Il dermatologo Di Pietro: ogni età ha i suoi bisogni, ecco i miei suggerimenti

di **Michela Proietti**

«**C**'è differenza tra il sentirsi dire "hai cambiato pelle" invece che "hai cambiato faccia": vuol dire che non ci siamo trasformati né tanto peggio deformati». Il professore Antonino Di Pietro, medico chirurgo, padre della dermatologia rigenerativa e direttore dell'Istituto Dermoclinico **Vita Cutis** di Milano, da 30 anni divulga il suo pensiero anti-aging partendo da una parola: pelle. «Il nostro biglietto da visita, il primo incontro con noi stessi quando la mattina ci guardiamo allo specchio». Il suo nuovo libro *Cambia pelle* (Sperling & Kupfer) parla proprio di quello che chiedono pazienti: «una pelle in sintonia con la propria immagine».

Quali sono le debolezze estetiche delle persone?

«Si comincia a desiderare di essere come in quella foto in cui si era venuti bene. Ci si specchia e ci si accorge che non siamo più quello che pensavamo».

Qual è l'errore più diffuso?

«Voler tornare indietro con gli anni. Qualcuno scambia la giovinezza, che esiste in ogni età, con la gioventù. Si chiede a 60 anni un volto da trentenne. Come se un ventenne volesse un leccalecca...».

Non è giusto desiderare un volto più giovane?

«Certo ed è sbagliato considerarlo un desiderio futile: la cura del corpo è ammessa, sul viso c'è un pregiudizio: il problema è che si scelgono strade sbagliate».

Kris Jenner si è affidata al chirurgo Garth Fisher.

«Non ha riconquistato i suoi 40 anni, ma ha cambiato faccia. Che è un'altra cosa».

I «peccati» più comuni?

«La faccia da "criceto", che appena accenna a un sorriso si gonfia. O i volti paralizzati dal botulino: piatti e fissi».

Agli amici o familiari che abusano della medicina estetica dobbiamo dire alt?

«Sì. C'è molta ipocrisia: mi è capitato di sentire rivolgere dei complimenti. E poi, appena girate le spalle: "Ma cosa dite, è orribile..."».

Un ritocco tira l'altro?

«A volte è per status. In certi ambienti, per sentirsi parte della community, non basta più avere la stessa borsetta. Bisogna essere rifatte tutto allo stesso modo. Se sorridi e hai una piega in mezzo alla fronte sei esclusa».

Il nuovo diamante è il ritocco?

«Purtroppo sì. Il marito spesso paga il ritocchino».

Oggi si volta pagina con un volto nuovo invece che con un taglio nuovo?

Cambiare faccia significa cancellare il passato: si ritiene di avere più chance con un'altra versione di sé. Anni fa avevano tutte lo stesso naso a trampolino, adesso sono tutte bottunate».

In rete circolano foto di Lauren Sanchez, futura signora Bezos: prima e dopo i ritocchi. Una nuova icona?

«Il fatto che piaccia a Jeff Bezos non vuol dire che sia l'ideale estetico universale».

Le giovanissime ricorrono sempre prima al ritocco.

«Colpa delle mamme già avvezze alla chirurgia. E poi dei social: ho delle pazienti bellissime anche struccate. Eppure mettono i filtri alle foto».

E gli uomini?

«Si avvicinano per essere competitivi: manager che all'improvviso, guardandosi allo specchio, si sentono insicuri».

Le punturine fanno rima con l'autostima?

«Oggi il mondo del lavoro non privilegia più l'esperienza, ma la grinta. Un mio paziente ha temuto per la carriera quando prima di un consiglio gli hanno chiesto se fosse malato. Lui era in perfetta salute, ma il suo aspetto non sostituiva quella immagine».

Quale è il segreto per essere giovani ma non trasformati?

«L'elasticità della pelle, che dobbiamo conservare. Quando sorridi a 20 anni le pieghe che si formano ci mettono mezzo secondo a spianarsi: a 60 anni ne impiegano tre».

Ha inventato il picotage.

«Trent'anni fa mi resi conto che le cellule più sofferenti della nostra pelle si trovano a un millimetro di profondità. Con il picotage, una serie di microiniezioni di acido ialuronico con un piccolo ago brevettato, siamo andati ad agire proprio lì».

Chi sono i suoi pazienti?

«Da Piero Chiambretti a Elisabetta Gregoraci, da Max Biaggi a Isabella Ferrari. Arrivò da me dopo un errore di gioventù, un ritocco alla bocca: oggi è una delle più belle».

Una spia di ignoranza?

«Quando mi chiedono se c'è qualche novità, come se i trattamenti vecchi siano superati. Ma le cure impiegano anni per essere collaudate».

La malasanità legata alla medicina estetica.

«Quando ci si affida a un medico nuovo va verificato che sia iscritto al FNOMCeO, l'anagrafica dei medici».

Peter Lindbergh diceva che tra 100 anni, quando vedranno cosa era per noi la bellezza, rimarranno inorriditi.

«Probabilmente ci stiamo preparando ad avere la stessa espressione dei robot».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medico
Antonino Di
Pietro, 69 anni,
medico chirur-
go specializzato
in dermatologia

Il rischio esclusione
In certi ambienti, per
sentirsi parte della
community, non basta
più avere la stessa
borsetta. Bisogna essere
rifatte tutte uguali

I 10 consigli

1 Cura quotidiana base (skincare & capelli)

Mattina: detergente
delicato
Sera: latte detergente leggero
Capelli: shampoo poco
schiumoso



2 Idratazione costante

Bere almeno **2,5 litri**
d'acqua al giorno



3 Sole: proteggersi sempre

Usare creme con filtri
chimici/fisici anti UV,
vitamina E, inositol, plusolina.
Applicare prima dell'esposizione
e ogni 2 ore, dopo il bagno
e aver sudato



4 Abitudini digitali consapevoli

Limitare smartphone e tablet:
la postura facilita la formazione
di rughe sul collo e la luce blu
può interferire
con i processi di
rinnovamento
cellulare



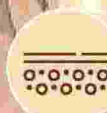
5 Attività fisica & face gym

Allungarsi 2-3 volte
a settimana, anche
con esercizi facciali
per tonificare il viso



10 Cellulite: prevenzione

Dieta equilibrata, lotta al sedentismo,
camminata quotidiana (2-3 km),
polpacci allenati



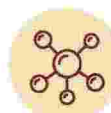
6 Alimentazione mediterranea mirata

Dieta sana e varia.
Colazione sempre (soprattutto in adolescenza),
dopo i 50: meno carboidrati, più proteine



7 Integrazione smart

Si agli integratori solo se
servono: max 4-5 ingredienti
o, ancora meglio, singole
sostanze mirate



8 Salute del microbiota cutaneo

Evitare antibiotici
Usare prodotti dermobiologici
e antipollution; protezione
da UV



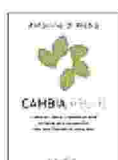
9 Cura per età

20-30 anni: si inizia con
detergenti delicati, poca
esposizione solare
40 anni: alimentazione ricca
di flavonoidi, Omega 3
50 anni: masticare cibi
croccanti
60+: sorridere spesso,
è una «ginnastica» naturale



Fonte: «Cambia pelle» (Sperling & Kupfer) di Antonino Di Pietro.

Corriere della Sera



La copertina
«Cambia Pelle»
(Sperling &
Kupfer) è il
nuovo libro di
Antonino Di
Pietro sui
segreti della
rigenerazione

